



# COMUNE DI MODENA

**NN. 67-68/2021 Registro Ordini del Giorno**

## **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/09/2021**

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno trenta del mese di settembre (30/09/2021) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Assente
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Morandi Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione i seguenti oggetti

- OG67 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MANENTI, GIORDANI E SILINGARDI (M5S), AVENTE PER OGGETTO: “TRAGITTO CASA -SCUOLA PER SCOLARI E STUDENTI EFFICACE, ECOLOGICO E SICURO NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO”**
- OG68 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MORETTI, BOSI, PRAMPOLINI, SANTORO, BERTOLDI (LEGA MODENA) AVENTE PER OGGETTO: “PERCORSI CICLOPEDONALI SICURI CASA - SCUOLA - CASA PER INCREMENTARE FORME DI MOBILITA' SOSTENIBILE”**

Il PRESIDENTE: “Passiamo alla discussione delle mozioni. Incominciamo dalla proposta n. 3218, presentata dai consiglieri Manenti, Giordani e Silingardi, avente per oggetto: "Tragitto casa-scuola per scolari e studenti efficace, ecologico e sicuro nel prossimo anno scolastico". La mozione è stata presentata il 24 settembre scorso, la prima firmataria è la consigliera Manenti. È stata depositata in data odierna una mozione sullo stesso oggetto, che quindi tratteremo insieme: “Percorsi ciclopedonali sicuri casa-scuola-casa per incrementare forme di mobilità sostenibile”, protocollo generale n. 291930, a firma dei consiglieri Moretti, Bosi, Prampolini, Santoro e Bertoldi. Alla mozione del Movimento 5 Stelle sono state aggiunte delle firme. Oltre che dai consiglieri Manenti, Giordani e Silingardi, la mozione è stata sottoscritta dai consiglieri Aime, Scarpa, Trianni, Stella, di Padova, Guadagnini, Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Connola e Manicardi. La parola alla consigliera Manenti per la presentazione della prima mozione”.

La consigliera MANENTI: “Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa mozione era stata originariamente presentata in giugno, poi è stata rivista e anche aggiornata e integrata in settembre. La leggo velocemente. L’oggetto è: Tragitto casa-scuola per scolari e studenti efficace, ecologico e sicuro nel prossimo anno scolastico. Premesso che obiettivo educativo e sociale per tutta la città e provincia di Modena non può essere altro che la ripresa delle attività scolastiche ed educative in presenza in condizioni di sicurezza per favorire l’apprendimento; Premesso che è fondamentale prepararsi per tempo alla riapertura delle scuole di ogni ordine e grado creando un’offerta per il tragitto casa-scuola-casa, compresi i luoghi intermedi per lo sport e lo svago, che coniughi la sicurezza con la sostenibilità ambientale e con l’esigenza di socialità; Considerato che durante la pandemia, per i diversi periodi di lockdown o di prescrizioni restrittive per i trasporti, è emerso come abbia sofferto in particolare proprio il servizio di trasporto scolastico e più in generale quello del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano; Considerato che, nonostante alcune iniziative intraprese a livello comunale e provinciale dalle società coinvolte e i consistenti fondi erogati dal Governo assieme a quelli delle Regioni, vi sono ancora passi importanti ed urgenti da compiere; Le misure di capienza previste (70 per cento e 80 per cento) difficilmente si conciliano con le misure di distanziamento minime di un metro previste come fondamentali per prevenire il contagio da Covid-19 e che solo il 50 per cento consentirebbe un relativo distanziamento; Considerato che è fondamentale l’esigenza di salvaguardare la salute e la sicurezza dei ragazzi, ma anche quella di porre maggiore attenzione alla situazione ambientale (inquinamento atmosferico, rumore, effetto serra, incidentalità eccetera); Considerato altresì che anche prima della pandemia si era posta attenzione, a partire dal PUMS e da diversi interventi in Consiglio comunale, alle tematiche in questione (per esempio, era stata programmata la realizzazione, su cui bisogna vigilare, di Zone 30 in vaste aree della città, così come è stata ipotizzata la creazione di Zone ZTL temporanee attorno alle scuole per sperimentare “aree di quiete” attorno agli edifici scolastici); Viste le preoccupanti affermazioni dell’Assessore ai trasporti della Regione Emilia-Romagna Andrea Corsini che, in risposta a Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena, ammette che “non vi sono e, stante la condizione attuale, non ci saranno sufficienti mezzi per garantire nemmeno l’utenza precedente alla pandemia”; sempre Corsini a maggio ha affermato altresì che “se il Governo non toglierà il vincolo del 50 per cento sulla capienza dei mezzi, come già detto in tempi non sospetti, sarà impossibile assicurare la ripresa al 100 per cento delle attività didattiche il prossimo anno scolastico”, affermazione che vale per tutto il territorio nazionale, tanto che il Governo, per garantire la presenza al cento per cento, ha innalzato la capienza all’80 per cento; Visto che il numero di studenti e studentesse delle scuole superiori in questo anno scolastico appena iniziato è aumentato di circa 900 unità;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a prestare la massima attenzione al problema, aggiornando il Consiglio comunale, nell’ambito dei regolari report del Sindaco, sulla situazione e sugli interventi realizzati; a insistere presso tutti gli interlocutori e in tutti i tavoli dedicati (come, ad esempio, i tavoli prefettizi appositi, ai quali partecipano le Forze dell’ordine, gli Enti locali, l’Agenzia della Mobilità, le Aziende dei trasporti, i Dirigenti scolastici, la Dirigenza dell’Ufficio scolastico provinciale, la Provincia e i suoi funzionari, la Regione; nell’ultimo di

agosto, anche i sindacati e rappresentanti degli studenti e dei genitori degli studenti) istituiti per organizzare, monitorare, adattare, aggiornare costantemente e velocemente in base agli sviluppi delle situazioni, perché il trasporto pubblico locale e il trasporto scolastico siano potenziati e adattati il più possibile alle esigenze già individuate e prevedibili; ad accelerare e potenziare i provvedimenti e le azioni che possono facilitare l'utilizzo di modalità sostenibili nei tragitti quotidiani di bambini, ragazzi e adulti di riferimento (Bike to School, potenziamento e messa in sicurezza delle ciclabili, depositi protetti per le bici, allargamento delle Zone 30, Zone quiete e/o ZTL temporanee attorno alle scuole, Pedibus eccetera), promuovendone l'offerta e valorizzando i comportamenti virtuosi. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Passiamo alla presentazione della seconda mozione, la proposta n. 3291, prima firmataria la consigliera Moretti. Prego, consigliera Moretti”.

La consigliera MORETTI: “Oggetto: Percorsi ciclopeditoni sicuri casa-scuola-casa per incrementare forme di mobilità sostenibile. Premesso che La ripresa delle attività scolastiche in presenza per l'anno 2021/2022 è stata accompagnata dall'obbligo di rispetto della capienza massima di soggetti trasportati sui mezzi pubblici pari all'80 per cento; ciò al fine di garantire, da un lato, il distanziamento, ove possibile, fra i passeggeri e, dall'altro, per evitare di dover ricorrere, al fine di assicurare a tutti il servizio di trasporto pubblico locale scolastico, a doppi turni di ingresso e di uscita nelle scuole per poter distribuire l'utenza su diversi orari evitando assembramenti, come previsto dalle linee guida vigenti (sull'80 per cento c'è qualche dubbio su se garantisca la prevenzione del contagio);

Purtroppo la cronaca quotidiana riportataci informa di quanto il problema del grande utilizzo delle linee di trasporto pubblico locale urbane ed extraurbane, che genera a volte il sovraffollamento o la percezione di questo, non sia stato ancora adeguatamente risolto nonostante gli sforzi fatti anche in termini di economici da parte della Regione Emilia-Romagna per garantire l'incremento del numero dei mezzi a disposizione, soprattutto sulle linee e negli orari maggiormente frequentati come quelli scolastici (e, mi permetto di dire, nonostante i consistenti stanziamenti di denaro pubblico da parte del Governo, anche i 18 milioni di euro previsti dal Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile); Nella nostra città, così come a livello regionale, è ancora alto il numero di spostamenti in auto rispetto all'utilizzo di altri mezzi (circa il 70 per cento, stando ai dati forniti da aMo nel corso di appuntamenti istituzionali pubblici);

Considerato che sia per ridurre la quantità di spostamenti casa-scuola-casa in auto (ove sia possibile chiaramente, dove le condizioni familiari e le dinamiche lavorative lo consentano), sia per evitare assembramenti sui bus, emerge con ancora più forza l'importanza di potenziare i percorsi casa-scuola-casa, non solo garantendoli dove questi non ci sono, ma ponendo le condizioni per la loro piena percorribilità in sicurezza;

La mancanza di tali condizioni determina per molti ragazzi e le loro famiglie l'impossibilità pratica di usufruire dei percorsi ciclopeditoni perché non sicuri; si pensi a tale proposito a quanto l'assenza di una pista ciclabile sul cavalferrovia Mazzoni sia determinante nel disincentivare, anzi, nell'impedire l'uso della bicicletta per gli spostamenti verso le scuole del centro storico, lungo i viali dei parchi, per centinaia di studenti residenti nei quartieri Sacca e Crocetta (è una direttrice di per sé ipertrafficata e con carreggiata molto stretta, a ridosso, tra l'altro, di una intersezione dove l'alta incidentalità è stata documentata negli anni scorsi; mi pare sia ancora in corso lo studio di fattibilità in seguito all'approvazione della mozione del 2020 del Gruppo consiliare 5 Stelle);

Anche nel quartiere Madonnina si sono levate a più riprese segnalazioni da parte dei cittadini in merito alla pericolosità delle piste ciclabili esistenti per la mancanza di collegamenti o perché interrotte e in condizioni di non garantire una sicura percorribilità soprattutto da parte di giovani e minori in bicicletta, disincentivando contestualmente tale modalità di spostamento;

criticità che però potranno in parte essere superate anche alla luce della prossima apertura ufficiale della Diagonale Verde; a luglio 2020 è stato approvato dal Consiglio comunale il PUMS che contiene uno specifico paragrafo, nella relazione di piano, dedicato ai percorsi sicuri casa-scuola e Zone quiete, in cui si parla di ulteriore implementazione di interventi sulla segnaletica o sull'infrastruttura stradale per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola e per il miglioramento dell'accessibilità alle aree scolastiche;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a verificare lo stato di criticità e di sicurezza dei percorsi ciclopedonali, con particolare riferimento al collegamento con le scuole ed i plessi scolastici cittadini, e ad elaborare soluzioni, anche attraverso il coinvolgimento di genitori e studenti, per migliorare la situazione esistente (proprio nella logica anche di quella prossimità di cui abbiamo sottolineato il pregio nella discussione del PUG); a sollecitare gli organismi politici, amministrativi e tecnici deputati al finanziamento e all'organizzazione del trasporto pubblico locale, con particolare riferimento a quello scolastico, ad elaborare forme, con o senza l'aumento dei bus, capaci di evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici in ambito urbano. Grazie”.

La consigliera CONNOLA: “Grazie Presidente. Ringrazio le consigliere Manenti e Moretti per aver ripreso la questione degli spostamenti, in particolare quelli riferiti ai tragitti casa-scuola e di mobilità scolastica. La situazione ambientale, la qualità dell'aria, l'aumento del traffico e i pericoli corsi dai bambini sul tragitto casa-scuola sono argomenti di discussione quotidiana e fonte di preoccupazione per le famiglie. La mobilità scolastica motorizzata ha conseguenze sull'intero sistema dei trasporti, causa congestioni locali attorno alle sedi scolastiche, aumenta il rischio di incidenti stradali, peggiora la qualità dell'aria che respiriamo e, più in generale, dell'ambiente. Negli ultimi vent'anni il modo di andare a scuola dei bambini è cambiato. Se un tempo andare a piedi o in bicicletta era la norma, oggi, attraverso la diffusione dell'automobile, il trasporto passivo ha sostituito quello attivo.

Ogni genitore vorrebbe che il proprio figlio potesse affrontare quotidianamente da solo il percorso casa-scuola in totale sicurezza e serenità. La possibilità di fare cattivi incontri o perdersi o soprattutto il traffico intenso e il pericolo di incidenti tuttavia frenano spesso le migliori intenzioni. Queste paure, molto concrete e difficilmente confutabili, inducono molti genitori ad accompagnare i figli con l'auto, contribuendo a far insorgere un circolo vizioso che, lungi dal risolvere il problema, fa aumentare il traffico, l'insicurezza e i rischi reali di incidenti. La situazione che si viene a creare è paradossale: le paure dei genitori generano un meccanismo attraverso il quale essi stessi divengono la potenziale e maggiore causa di pericolo.

Girando per la città possiamo renderci conto che tanti interventi infrastrutturali sulla rete ciclabile e sull'estensione delle Zone 30 sono stati effettuati così come prevede il piano del PUMS 2030 approvato dal Consiglio comunale lo scorso luglio e che tanti altri progetti sono in fase di studio e di progettazione o in attesa di finanziamenti. Lunedì prossimo ci sarà l'apertura ufficiale della Diagonale Verde, un'opera molto attesa dai cittadini, infrastruttura caratterizzata dalla presenza di verde, di alberature su tutto il tragitto, ma soprattutto dalla predisposizione necessaria alla realizzazione futura di una linea dedicata al trasporto pubblico creando così una corsia preferenziale per i bus che permetterebbe di collegare velocemente la stazione dei treni e quella delle corriere al polo scolastico Leonardo con una velocità commerciale elevatissima. Solo così il TPL può essere attrattivo, comodo e veloce. Non vedo l'ora di leggere lo studio dell'Agenzia della Mobilità e che questa opportunità venga colta, sfruttata e concretizzata quanto prima così da dare alla città nuove risposte di trasporto, in questo caso scolastico, sempre più attrattivo e sicuro.

Gli interventi che riqualificano le strade, le piazze, la città sono fondamentali ed hanno come finalità anche il merito di migliorare ed incentivare la mobilità sostenibile, liberare lo spazio dalle auto e far posto alle bici e al trasporto pubblico. Personalmente sono dell'idea che questi interventi infrastrutturali siano indispensabili e concorrano al cambio di passo diventato ormai urgente, ma

debbano però seguire campagne di informazione e di sensibilizzazione, oltre a progetti di sviluppo per un cambio di abitudini. Abbiamo bisogno di un cambiamento culturale. È vero che stringendo le strade costringiamo le auto ad andare piano, ma bisogna lavorare dall'altra parte sulla comprensione di queste nuove corsie ciclabili, sul rispetto delle regole del codice stradale e per un corretto utilizzo delle stesse. Io credo fortemente che anche per quanto riguarda l'educazione alla mobilità noi adulti siamo l'esempio. Il nostro comportamento sulla strada, le nostre modalità di spostamento sono sempre il principale modello di riferimento dei nostri figli. Delegare l'educazione alla mobilità unicamente alle istituzioni, come la scuola o piuttosto la polizia, è riduttivo. Ogni genitore dovrebbe praticarla quotidianamente con i propri figli.

Ogni cambiamento, anche delle abitudini, viene più facilmente accettato se condiviso. Anche la promozione della mobilità lenta sul percorso casa-scuola necessita di consenso. Sensibilizzazione e partecipazione al processo progettuale diventano così strumenti fondamentali e parte integrante dello sviluppo di un piano di mobilità scolastica. Occorre puntare innanzitutto sul progetto educativo, far progettare i bambini, ascoltarli e renderli partecipi, raccogliere i loro stimoli e tentare di organizzarli non come puro esercizio di fantasia. Promuovere una città partecipe, attenta e amica significa anche porre azioni che implicano forme di controllo sociale del territorio.

Introdurre strategie efficaci all'incentivo della mobilità lenta non è banale perché i fattori che influenzano la scelta individuale della modalità di spostamento sono molteplici. Incentivare la mobilità lenta sul percorso casa-scuola significa, dunque, migliorare tutti gli aspetti che ne caratterizzano la scelta e renderli attrattivi. Non potendo agire direttamente sulle condizioni meteorologiche o sulla forma fisica di ogni cittadino – anche se incentivare il movimento è comunque una scelta volta all'aumento del benessere psicofisico e collettivo – ci si dovrà concentrare sul risolvere o migliorare in primis i problemi legati alla sicurezza, all'accessibilità, all'attrattività, alla comodità e alla intermodalità”.

La consigliera ROSSINI: "Grazie, Presidente. Inizio questo mio intervento descrivendo due scene a cui ho assistito personalmente, quindi non sono fake news, ve lo posso assicurare. Una è accaduta al parco Novi Sad dove mi ero recata a fare un po' di movimento. C'erano alcune scolaresche che facevano l'ora di ginnastica lì. Tutti i ragazzi erano assolutamente ligi alle regole, avevano la mascherina. A un certo punto si sono un po' assembrati tra di loro e l'insegnante, bravissima nello svolgere il suo ruolo, li ha ripresi dicendo: "Ragazzi, distanziatevi". Io ho pensato: incidenti, siamo all'aperto, al Novi Sad. Bravissima l'insegnante, molto ligia, molto bene i ragazzi, ma ho pensato quasi che fosse un po' eccessivo.

Qualche giorno dopo con la mia bicicletta - io per la città mi muovo in bicicletta nonostante sia un'amante anche della macchina, come dirò più avanti - mi stavo recando all'Ispettorato del Lavoro per motivi di lavoro, percorrendo corso Canalgrande fino all'Ispettorato. Sono passata, al momento dell'uscita delle scuole, dalla stazione delle autocorriere. C'era un altro scenario completamente diverso da quello che ho visto al Novi Sad: assembramenti alla salita, mezzi pubblici assolutamente pieni con i ragazzi che facevano fatica a salire. Sinceramente non ho pensato subito al rischio epidemico, non è stata questa la mia prima preoccupazione. Ho pensato: ma i ragazzi cosa pensano di noi adulti? Ci domandiamo perché sono disorientati, ma noi che segnale diamo? L'insegnante a scuola li tiene distanziati, giustamente, al Novi Sad, poi devono salire sui mezzi pubblici e sono stipati come sardine. Noi dovremmo farcele queste domande di fondo, valoriali.

Poi leggiamo quello che esce sui giornali in questi giorni, li abbiamo letti tutti: ammassati come sardine, rimangono fuori dagli autobus perché non c'è posto, l'aria è irrespirabile, nei vagoni dei regionali i posti a sedere sono tutti occupati e i pendolari di tutte le età sono costretti a stare uno attaccato all'altro per arrivare a casa. Questa è la situazione. Il 13 settembre ho presentato un'interrogazione con carattere d'urgenza - a cui, come accade di solito, mi verrà data risposta tra

tre mesi, quindi è assolutamente inutile presentare interrogazioni; comunque non demordiamo, continuiamo a presentarle le interrogazioni - dove facevamo presente l'urgenza di questo problema, tra l'altro evidenziata dal Presidente di SETA Antonio Nicolini che in una intervista rilasciata al Resto del Carlino il 10 settembre 2021 ha affermato che "la tendenza all'uso dei mezzi pubblici a Modena è prevista in aumento in considerazione della crescita numerica della popolazione studentesca e della gratuità del trasporto pubblico che la Regione ha esteso anche alla fascia di età 14-19", perché abbiamo anche questa misura, che in tempi normali è apprezzabile, adesso è una bella misura propagandistica, però se non ci sono i mezzi pubblici ci "infogniamo" come sta accadendo, con questi messaggi assolutamente schizofrenici che diamo agli adolescenti pretendendo che poi invece loro siano equilibrati perché loro invece non devono fare le baby-gang, non devono fare quello, non devono fare quell'altro quando noi adulti siamo totalmente schizofrenici.

Io sinceramente non mi sento di dare il voto favorevole a queste due mozioni, anche se ne capisco il senso, perché mi sembrano troppo all'acqua di rose. Abbiamo un problema serio, molto serio, quindi dobbiamo prendere provvedimenti importanti e io vorrei, prima di votare iniziative o di prendere iniziative, avere risposta alla mia interrogazione che ho presentato apposta con carattere d'urgenza e vorrei averla in tempi veloci se possibile. In più aggiungo che nel maggio 2020 il collega Silingardi aveva presentato un'interrogazione per chiedere se si era intenzionati a potenziare il car sharing e l'assessore Filippi aveva risposto dicendo che si stava esplorando la fattibilità anche a Modena del servizio di car sharing Corrente di TPER. Non ne sappiamo più nulla e invece aumentiamo la flotta dei monopattini. Benissimo, però le persone hanno necessità di muoversi anche con altri mezzi, il trasporto pubblico locale è messo come sappiamo, non abbiamo altri servizi, allora io dico: nell'emergenza, che la gente usi la propria auto, poi, quando avremo risolto il problema, torneremo a pensare alla mobilità sostenibile, perché non siamo in grado, non possiamo continuare con questo sistema.

In questo momento, considerato che sto attendendo risposta all'interrogazione su punti precisi (su quanti mezzi ci sono, se ci si è rivolti a privati per potenziare le flotte dei mezzi; il Sindaco ha dato un numero, il 26 luglio, che non corrisponde a quello che ha dato SETA sulla stampa locale, quindi vorrei capire quanti mezzi ci sono, se ci si è rivolti a privati, se si sono fatte convenzioni, quante disponibilità abbiamo; dopodiché si fanno proposte concrete e puntuali sul problema evitando schizofrenie nei confronti di adolescenti di cui abbiamo una responsabilità come adulti; non è ammissibile continuare con questo sistema), dichiaro voto di astensione su entrambe le mozioni. Grazie".

La consigliera SCARPA: "Grazie, Presidente. Oggi interveniamo su queste due mozioni che hanno come tema centrale quello della mobilità scolastica sostenibile, un tema di cui abbiamo trattato molte volte e su cui anche come Sinistra per Modena avevamo presentato una mozione - che è stata discussa, se non ricordo male, in occasione dell'approvazione del PUMS - in cui si chiedeva, rispetto alla gestione della fase di emergenza sanitaria legata al tema dei trasporti scolastici, una serie di questioni che poi sono riprese anche nelle mozioni delle colleghe, che ringrazio per l'occasione che ci danno di discutere di questo tema così importante. Quando si parla di trasporti scolastici - voglio provare a inserire questa discussione, che è contingente, ma è anche più ampia perché purtroppo i problemi che vediamo oggi, esasperati dall'emergenza sanitaria, vengono da lontano - quando si parla di trasporti scolastici, di mobilità scolastica, non si parla soltanto della questione di potersi spostare dentro la città per studenti e studentesse, ma di un servizio fondamentale che influenza in maniera rilevante la vita degli studenti e delle studentesse e quindi del rispetto o meno del loro diritto allo studio e di una piena cittadinanza studentesca, perché un trasporto efficace consente non solo agli studenti e alle studentesse di andare a scuola, di muoversi da scuola a casa, ma influenza anche la loro autonomia nel muoversi all'interno di una città in maniera sicura ed efficace.

Il tema della mobilità poi - questo lo riprendono entrambe le colleghe nei loro ordini del giorno - si intreccia anche con il tema della sostenibilità e della tutela ambientale perché garantire agli studenti e delle studentesse la possibilità di accedere a una mobilità sostenibile con servizi efficaci ci permette di evitare che un domani si ricorra all'auto privata e di spostarsi verso una mobilità pienamente sostenibile nel pieno di una emergenza climatica che ci chiede politiche sempre più coraggiose rispetto al tema delle emissioni, rispetto al tema della qualità ambientale e del recupero anche dello spazio urbano in favore di ciclisti e pedoni. Poi c'è tutto il tema che veniva toccato poco fa anche dalla collega Rossini, il tema dell'emergenza sanitaria, che impone non soltanto un tema rispetto alla qualità del servizio, ma anche un tema rispetto alla tutela della salute di studenti e studentesse e anche chiaramente del personale del trasporto pubblico locale.

Nell'ordine del giorno della collega Manenti si riprende il tema dell'aumento degli iscritti, che è stato, tra l'altro, oggetto anche di un'interrogazione che abbiamo discusso due settimane fa, che abbiamo presentato come Gruppo consiliare, e si riportano anche gli investimenti che sono stati fatti sia dalla Regione che dal Governo sul TPL, che però anche in questi giorni sta dimostrando purtroppo di non riuscire a coprire pienamente il fabbisogno degli studenti perché ci sono mezzi affollati e perché, come viene ripreso anche nella mozione della collega Manenti che abbiamo firmato, il limite dell'80 per cento non consente di mantenere il distanziamento che sarebbe necessario. Per questo anche in questa sede chiediamo che si faccia tutto il possibile per aumentare e potenziare le tratte degli autobus più critiche.

In particolare il sovraffollamento si concentra nelle tratte che coprono le diagonali della città verso il polo Leonardo, che è la sede di due istituti numericamente grandi, ma anche verso il centro, dove si concentrano gli altri istituti scolastici, e, in generale, in tutte quelle tratte che si muovono da e per gli istituti scolastici, chiaramente negli orari di punta di entrata e di uscita da scuola. Analogamente anche per quanto riguarda il trasporto extraurbano, che è da sempre una delle questioni un po' più critiche, e le tratte dei treni regionali verso Castelfranco Emilia e verso Reggio e Bologna.

Come viene sottolineato in entrambe le mozioni, c'è la necessità di implementare al massimo il monitoraggio e quindi di intervenire nel modo più efficace possibile. Poi c'è tutta la questione della mobilità ciclabile e pedonale, rispetto alla quale bisogna garantire una manutenzione e un ampliamento della rete ciclabile e delle infrastrutture per quanto riguarda i depositi e le biciclette. Poi c'è il tema delle Zone di quiete e delle Zone 30. In questa fase rischiamo che se non interveniamo in maniera massiccia chi se lo può permettere va a scuola accompagnato con l'auto dei genitori e chi invece non se lo può permettere è obbligato ad andare a scuola con il TPL. Anche a loro abbiamo la necessità di garantire il diritto ad un servizio efficace e sicuro. Per questo voteremo a favore delle due mozioni e chiediamo anche che prima possibile si dedichi una Commissione di approfondimento sulla situazione dei trasporti scolastici e della mobilità scolastica. Grazie".

La consigliera MANENTI: "Grazie, Presidente. Di nuovo buonasera. Solo un commento alle parole dei colleghi che mi hanno preceduto. Abbiamo cercato di fare un ordine del giorno che avesse un'efficacia immediata. Sono comunque d'accordo su una parte delle ragioni che ha portato la collega Rossini. Vorrei che fosse chiaro che siamo allarmati, siamo preoccupati. Questo del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico è un problema che c'era anche prima dell'emergenza Covid. Nonostante abbiamo cominciato ad applicarci a luglio del 2020 in modo abbastanza consistente su questo problema, non l'abbiamo risolto. È stato fatto qualche passo avanti, ma non siamo ad una situazione soddisfacente, quindi la sollecitazione è a seguire molto da vicino questo problema che forse è uno di quelli più grossi che sono rimasti anche in questa coda di pandemia. Il senso è sollecitare veramente tutti, le autorità, chi ha il potere di fare, a fare il massimo.



L'unica cosa che mi sento di ribadire con forza è che non possiamo derogare dallo sforzo che stiamo, con molta lentezza a mio parere, facendo di miglioramento dell'ambiente perché il post-pandemia ci sta riportando a usare la macchina perché il trasporto funziona male, perché le ciclabili non sono completamente adeguate eccetera. Sarebbe una sconfitta al cubo. Capisco le perplessità, capisco che la situazione sia particolarmente complessa, ma come ci hanno anche indicato le Commissioni che facemmo intitolate "post Covid", dobbiamo avere una reazione sociale, economica e organizzativa compatta e secondo me sul trasporto scolastico e sul trasporto in generale ci giochiamo qualcosa di più di una pseudoripresa di normalità, per cui secondo me dobbiamo essere tutti richiamati a fare il massimo e un po' più velocemente rispetto ai tempi che sono intercorsi fino ad oggi.

Poi so che le cose sono molto complicate, il Comune non governa compiutamente questa organizzazione e queste risorse, però la preoccupazione veramente è forte e la necessità di fare qualcosa, una serie di azioni significative, coordinate, tempestive ed efficaci è assolutamente un'esigenza che credo sia primaria per mille motivi, sociali, di ripresa intelligente, ambientali e tutto quello che segue. La preoccupazione forte di richiedere interventi di un livello diverso, con una tempestività e una forza diversa, direi che l'abbiamo tutti. Non credo che sia un ordine del giorno all'acqua di rose. È l'inizio di un impegno che deve accelerare al massimo nei risultati. Grazie".

La consigliera DI PADOVA: "Una delle poche, anzi, direi l'unica conseguenza positiva che nel dibattito pubblico e politico locale ha portato la pandemia del Covid-19 è una nuova centralità della questione del trasporto pubblico, che evidentemente torna al centro dei nostri interessi. Proverò a dire poche cose, forse neanche in maniera eccessivamente organica, ma per provare a rimettere insieme alcuni pezzi rispetto alle cose che sono state dette negli interventi di chi mi ha preceduto, in particolare quello della collega Rossini.

Devo dire che, per quanto sia difficile, penso che in quest'Aula tutti dovremmo cercare di avere un approccio il più possibile razionale davanti a quello che ci circonda ed evitare - per quanto sia comprensibile e succeda anche a me, quindi lo capisco benissimo - di valutare la complessità di un problema sulla base di un singolo episodio a cui abbiamo assistito, per quanto verosimile, assolutamente non lo metto in discussione. Devo dire che poco fa è stato descritto uno scenario del trasporto pubblico locale quasi all'anno zero. Addirittura davanti a delle iniziali problematiche sollevate di carattere valoriale, si propone di risolvere il problema, temporaneamente certamente, del trasporto pubblico locale dicendo "tanto non funziona nulla, allora tanto vale che almeno incentiviamo la mobilità privata", rinnegando, dunque, quegli intenti valoriali da cui eravamo partiti nella discussione. Intenti valoriali in cui io credo profondamente perché penso che insegnare ai bambini fin dalle scuole elementari ad utilizzare, per recarsi a scuola, mezzi di trasporto sostenibili, che siano l'autobus o che sia la bicicletta o altro ancora, sia innanzitutto una questione che certamente ha dei risvolti centrali per l'ambiente, per la salute fisica perché camminare fa bene, ma credo che abbia anche un intento che è profondamente pedagogico, profondamente culturale nel senso più ampio del termine, perché significa insegnare ai bambini e ai ragazzi ad essere responsabili ed autonomi, ad affrancarsi dalle famiglie.

In un momento in cui si parla - è tutt'altra questione ovviamente, ma perdonate il paragone - del problema dei ragazzi che per ragioni di ordine soprattutto economico purtroppo vivono in casa fino a tarda età, dicendo che questo è un problema anche di carattere culturale perché si ha la necessità ad un certo punto della propria vita di doversi affrancare dalla propria famiglia, penso che insegnare ai bambini fin dalla più tenera età a recarsi a scuola da soli, con tutte le diverse possibilità che sono date anche nel nostro Comune (penso al Pedibus, a una serie di iniziative su cui da anni, da decenni in alcuni casi, il Comune di Modena sta lavorando), sia profondamente valoriale e profondamente educativo, profondamente pedagogico, per cui direi che questo è il punto da cui noi partiamo per migliorare la situazione e questo è un punto rispetto al quale noi non ci possiamo

permettere di tornare indietro.

Sicuramente il trasporto scolastico è un pezzettino del trasporto pubblico locale, questo ce lo siamo detti diverse volte. Il TPL ha in generale delle problematiche, delle contraddizioni, delle cose che devono essere ovviamente affrontate e che stiamo affrontando e che devono essere modificate. Il trasporto pubblico scolastico ha delle necessità che sono differenti. Forse sarebbe anche importante, talvolta, nella discussione, tenere presente le peculiarità e le differenze del trasporto pubblico in generale e di quello scolastico. Io non credo che siamo all'anno zero perché non è vero che non è stato fatto nulla. Le corse negli orari mattutini sono state tutte raddoppiate su tutte le linee. La linea 731, la linea 760, le principali linee che viaggiano fuori Modena, alle 7.50, alle 7.10, agli orari scolastici, hanno il doppio pullman, quindi non è vero che non è stato fatto nulla. Basta? Assolutamente no, ma non credo che dipingendo il trasporto pubblico locale di Modena come se fosse all'anno zero risolviamo la questione, anche perché non abbiamo bisogno di fare un calderone unico. Abbiamo bisogno invece, in questo momento mai come prima, di andare ad individuare le criticità specifiche.

Ovviamente molto bene la proposta della Commissione *ad hoc* su questo tema perché abbiamo bisogno non di dati sensazionalistici o di un approccio emotivo, abbiamo bisogno di un approccio razionale a questo problema, quindi dobbiamo studiare e capire davvero pezzettino per pezzettino dove sono i principali problemi, partendo dal trasporto pubblico scolastico che in questo momento è davvero l'urgenza più importante con la quale dobbiamo rapportarci, fino ad arrivare agli altri problemi in generale che riguardano il trasporto pubblico locale, perché dobbiamo anche smettere di pensare che esso riguardi solo gli studenti o solo gli anziani; ce lo siamo detti anche l'altra volta, dovrebbe diventare il mezzo di trasporto principale di tutti noi. È ovvio che se vediamo un ammasso di ragazzi davanti alla fermata dell'autobus, tutti, anch'io, veniamo presi dal pensare che è tutto un fallimento. Non è esattamente così. Cerchiamo di mettere insieme i pezzi perché evidentemente ci sono delle corse che funzionano meglio e delle altre che funzionano peggio, quindi cerchiamo di andare a individuare dove sono i problemi specifici, che non riguardano, tra l'altro, il periodo del Covid perché l'emergenza finirà e rimarranno i problemi strutturali. Perché non bastano le due cose suppletive? Perché i problemi c'erano già prima, per cui i raddoppi delle corse che vediamo adesso negli orari più problematici, all'entrata e all'uscita da scuola, forse erano necessari anche prima del Covid. Cerchiamo di individuare i pezzettini su cui dobbiamo muoverci.

Secondo me questi due ordini del giorno vanno nella direzione giusta perché tracciano il perimetro e anche una visione politica che evidentemente ci unisce in questo momento e cioè cercare di fare del trasporto pubblico locale il principale mezzo di spostamento dei cittadini modenesi verso le periferie, verso il territorio provinciale e, viceversa, dalle periferie, dal territorio provinciale verso il centro. È un grande risultato politico quello che secondo me stiamo per votare in Consiglio, quindi inviterei a ripartire da qui. Grazie”.

Il consigliere SILINGARDI: “Parto da una battuta, me lo consentirà la Consigliera e amica Elisa Rossini. La prossima volta che va all'Ispettorato potrebbe allungare un po' il tragitto e passare in viale Storchi in orario di entrata e uscita da scuola e vedere le macchine in doppia, tripla, quadrupla, quintupla fila, normalmente dei Suv, che occupano uno spazio pubblico, la strada. Anche questo è un problema e anche questo è un problema educativo se vogliamo, ricordando che i dati ufficiali ci dicono che l'utilizzo del mezzo veicolare privato complessivamente è del 43% nei tragitti sotto i due chilometri e del 30% nei tragitti sotto un chilometro, percorsi tranquillamente percorribili in bicicletta sicuramente, ma anche a piedi.

Allora qui il tema non è tanto e solo, come giustamente è stato ricordato, il trasporto scolastico e non è nemmeno solo quello della mobilità sostenibile o meno, uno può anche dire “non mi interessa nulla della mobilità sostenibile”. Qui il problema è, alzando l'asticella, molto più rilevante secondo me - e sono contento, riprendendo quello che è stato detto testé, che ci sia

consapevolezza di questo in tutte le forze politiche, come dimostra anche la mozione presentata dalla consigliera Moretti e dalla Lega che noi voteremo - ed è quello della qualità dell'aria, come è stato ricordato. A febbraio abbiamo sfiorato il massimo dei giorni in cui si potrebbero normativamente sfiorare - perché in realtà non si potrebbero mai sfiorare - i limiti delle polveri sottili, questo ci dicono i dati ufficiali.

Ma poi c'è un tema ancora più importante secondo me, che è il tema delle diseguaglianze, perché il trasporto pubblico affronta questo tema. Io spesso ripeto questa norma: la parte importante dell'articolo 3 della Costituzione sul principio di uguaglianza è il secondo comma, l'impegno dello Stato, degli enti pubblici, di noi qua in Consiglio comunale a ridurre le diseguaglianze. Se io posso utilizzare la macchina o anche più di una macchina per portare i miei figli a scuola, magari compiendo un tragitto di un chilometro, e altri no, valorizzare il trasporto pubblico, soprattutto il trasporto scolastico, va ad affrontare questo aspetto, va a servizio di chi questa possibilità non ce l'ha.

E poi c'è un terzo tema, visto che stiamo iniziando a parlare di PUG: l'uso dello spazio pubblico, che è fondamentale. In una città che si vuole costruire come città delle prossimità l'uso dello spazio pubblico è fondamentale, è fondamentale usarlo con le infrastrutture pubbliche fisse e mobili. Adesso non voglio arrivare a certi esempi - magari ne parleremo quando parleremo del PUG - come le Superilles a Barcellona o altri esempi simili, ma valorizzare e rafforzare il trasporto pubblico, ma non solo il trasporto pubblico, anche altri strumenti come noi indichiamo nella nostra mozione (le Zone 30, le ciclabili, le Zone quiete o le ZTL temporanee), significa dare un diverso senso al bene comune.

Io spesso critico, l'ho fatto anche prima parlando delle partecipate, il trasporto pubblico locale, che non è che lo abbiamo riscoperto con la pandemia, è sempre stato centrale fin dai primi giorni di questa consiliatura. Credo che vada implementato, vada implementato subito, vada implementato molto. Ci sono dei fondi che sono arrivati, 8 milioni, stanno per arrivare 18 milioni, poi anche SETA ne dovrà mettere 7 sul piano generale, poi però ci deve essere altro, anche azioni singole, che vanno, dalle istituzioni pubbliche come siamo noi, valorizzate e aiutate, come, ad esempio, il Bike to School, i depositi protetti, l'allargamento delle Zone 30, che aiutano anche a livello di mentalizzazione verso un nuovo modo di spostarsi nella città e di occupare lo spazio pubblico, e fare questo è compito, secondo noi, di questo Consiglio. Posto che ci poniamo tutti il problema della qualità dell'aria, posto che ci poniamo tutti il problema di salvare questo pianeta partendo anche da queste piccole misure, o c'è un cambio di passo oppure credo che non ce la faremo mai. Sicuramente questi non sono due ordini del giorno rivoluzionari, però vanno nella direzione giusta e per questo noi li sosteniamo e li votiamo con convinzione".

La consigliera AIME: "Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io dirò solo due parole perché purtroppo per motivi personali ho dovuto scollermi e quindi mi sono persa buona parte del dibattito. Anticipo il nostro voto a favore degli ordini del giorno sottolineando come sicuramente affrontino un tema che è importante, che è centrale. Io ho però la consapevolezza che noi esseri umani siamo spesso prigionieri di un pensiero molto lineare e poco circolare. Il pensiero lineare porta a dire: mi dici di prendere l'autobus, l'autobus ci deve essere e i posti devono essere sufficienti, mi devi garantire la sicurezza. È banale, se volete, lineare, ma è anche molto umano, molto comprensibile. Mi chiedo anche quanto tempo ci vorrà per un cambio di paradigma e quanto tempo ci vorrà perché l'uso del mezzo pubblico non sia visto prevalentemente ad uso dei minorenni o di chi non possiede un'auto.

Il Covid secondo me non ha evidenziato una carenza, ma un paradosso. La narrazione ora è tutta centrata sulla sicurezza più che sul valore di uno stile di vita, più che sul valore dell'autonomia, perché la sicurezza e la pandemia sono diventate talmente centrali che l'autobus pieno è l'autobus pericoloso, è l'autobus con gli assembramenti, è l'autobus con i bambini non

vaccinati o non vaccinabili perché under 12, che lo devono prendere. C'è una questione, sicuramente da sempre, che è una questione anche culturale e di valore - qualche collega l'ha ricordato il tema valoriale - e dobbiamo lavorare su diversi fronti e in una collaborazione, in una sinergia veramente potente, altrimenti credo che difficilmente riusciremo a fare quel balzo in avanti che davvero cambia le cose.

Ricordiamoci che sulla necessità che il mezzo pubblico circolasse in sede propria i primi tentativi che sono stati fatti risalgono alla fine degli anni '90. È vero che per certi versi siamo in un tempo di accelerazione, ma per altri invece questa accelerazione non è così forte proprio perché deve andare di pari passo con un salto culturale che non è semplice. Gli ordini del giorno sicuramente portano l'attenzione su un tema che è vero, che è reale ed è giusto che noi come Consiglieri comunali e come rappresentanti di gruppi politici poniamo la nostra attenzione su temi che sono caldi, che sono centrali, che interessano tanta parte della popolazione, che un po' la preoccupano e preoccupano, credo, un po' anche noi. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Ci sono altri interventi? Permettetemi una battuta. Mentre facevate il dibattito, avendo il computer personale, ho ritrovato il volantino della festa inaugurazione della prima iniziativa per andare a scuola con i bambini a piedi: è del novembre 2000. Ne fui io promotore, come genitore, nella scuola dei miei figli. Il percorso è sotto la mia finestra. Mi fa piacere ogni tanto vedere qualcuno, ma i numeri sono ancora pochissimi. Sono vent'anni che ci si lavora e i risultati non dipendono dalle infrastrutture. Da dove abito io al polo scolastico ci sono 300 metri di pista ciclabile in sicurezza. Nonostante siano passati vent'anni e ci si lavori da vent'anni, credo che ci sia tanto da fare. A proposito dei numeri che diceva prima Silingardi, noi partimmo con un'indagine sui percorsi casa-scuola, sulle distanze eccetera, e, se non ricordo male, emerse che l'80 per cento dei ragazzi doveva fare meno di 500 metri per andare a scuola. Anche questi confronti potrebbero essere interessanti. Bisogna lavorare ancora tanto perché non sono sufficienti le infrastrutture per promuovere queste cose, c'è bisogno della collaborazione assolutamente di tutti. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle operazioni di voto. Invito i Consiglieri che fossero fuori dall'Aula a entrare in Aula per le operazioni di voto”.

*(Intervento fuori microfono)*

Il PRESIDENTE: “Il numero della proposta rimane lo stesso, è solo cambiato il contenuto. Per i Consiglieri che devono verbalizzare, la proposta della Manenti rimane 3218, la proposta della Moretti diventa 3315, correggete a mano sulla scheda per favore.

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'Ordine del giorno prop. 3218, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni e Venturelli.

Astenuti 2: i consiglieri Baldini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Parisi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'Ordine del giorno prop. 3315, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni e Venturelli.

Astenuti 2: i consiglieri Baldini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Parisi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena  
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

PROTOCOLLO GENERALE n° 283466 del 23/09/2021

Al Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli  
al Presidente del Consiglio Comunale Fabio Poggi

e P.C.  
Giunta del Comune di Modena  
Consiglieri comunali del Comune di Modena

Modena, 23/09/2021

**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: tragitto casa -scuola per scolari e studenti efficace, ecologico e sicuro nel prossimo anno scolastico**

**Premesso**

- che obiettivo educativo e sociale per tutta la Città e Provincia di Modena non può essere altro che la ripresa delle attività scolastiche ed educative in presenza in condizioni di sicurezza e favorevoli all'apprendimento
- che è fondamentale prepararsi per tempo alla riapertura delle scuole di ogni ordine e grado creando un'offerta per il tragitto casa -scuola - casa (compresi luoghi intermedi per lo sport e lo svago) che coniughi la sicurezza con la sostenibilità ambientale e con le esigenze di socialità

**Considerato che:**

- durante la pandemia e i diversi periodi di lockdown o di prescrizioni restrittive per i trasporti è emerso come abbia sofferto in particolare proprio il servizio di trasporto scolastico e più in generale quello di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano che;
- nonostante alcune iniziative intraprese a livello comunale e provinciale e delle Società coinvolte e i consistenti fondi erogati dal Governo assieme a quelli delle Regioni, vi sono ancora passi importanti ed urgenti da compiere;



Comune di Modena

### GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

- le misure di capienza previste (il 70% e l'80 %) difficilmente si conciliano con le misure di distanziamento minime di un metro previste come fondamentali per prevenire il contagio dal Covid-19, e che solo il 50% consentirebbe un relativo distanziamento;
- è fondamentale l'esigenza di salvaguardare la salute e la sicurezza dei ragazzi, ma anche quella di porre maggiore attenzione alla situazione ambientale (inquinamento atmosferico, rumore, effetto serra, incidentalità ecc.)

#### **Considerato altresì che:**

- anche prima della pandemia si era posta attenzione, a partire dal PUMS e da diversi interventi in Consiglio Comunale, alle tematiche in questione; per esempio è stata programmata la realizzazione (su cui bisogna vigilare) di zone 30 in vaste aree della città, così come è stata ipotizzata la creazione di zone ZTL temporanee attorno alle scuole, per sperimentare aree di quiete attorno agli edifici scolastici.

#### **Visto:**

- Le preoccupanti affermazioni dell'Assessore ai trasporti della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, che in risposta a Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena, ammette che non si sono (e stante la condizione attuale non ci saranno) sufficienti mezzi per garantire nemmeno l'utenza precedente alla pandemia. Sempre Corsini, maggio, ha affermato altresì che "se il Governo non toglierà il vincolo del 50% sulla capienza dei mezzi, come ho già detto in tempi non sospetti, sarà impossibile assicurare la ripresa al 100% delle attività didattiche il prossimo anno scolastico". Affermazione che vale per tutto il territorio nazionale tanto che il Governo, per garantire la presenza al 100%, ha innalzato la capienza all'80%
- Che il numero degli studenti e studentesse delle Scuole Superiori di questo anno scolastico è aumentato di circa 900 unità.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a prestare la massima attenzione al problema,aggiornando il Consiglio Comunale nell'ambito dei regolari report del Sindaco sulla situazione e sugli interventi realizzati;
- a insistere presso tutti gli interlocutori ed in tutti i tavoli dedicati, come per esempio i tavoli prefettizi appositi, ai quali partecipano le forze dell'ordine, gli enti locali, l'agenzia della mobilità, l'azienda di



Comune di Modena

**GRUPPO CONSILIARE MOViMeNTO 5 STELLE**

trasporto, i dirigenti scolastici, la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, la provincia e i suoi funzionari, la regione (nell'ultimo di agosto anche i sindacati, i rappresentanti dei genitori e degli studenti) istituiti per organizzare, monitorare, adattare, aggiornare costantemente e velocemente in base agli sviluppi delle situazioni, perché il TPL ed il trasporto scolastico siano potenziati ed adattati il più possibile alle esigenze già individuate e prevedibili

- accelerare e potenziare i provvedimenti e le azioni che possano facilitare l'utilizzo di modalità sostenibili nei tragitti quotidiani di bambini, ragazzi ed adulti di riferimento (bike to school, potenziamento e messa in sicurezza ciclabili, depositi protetti per bici, allargamento zone 30, zone quiete e/o ZTL temporanei attorno alle scuole, pedibus ecc.) promuovendone l'offerta e valorizzando i comportamenti virtuosi.

Enrica Manenti

Andrea Giordani

Giovanni Silingardi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA





**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 291739/2021 DEL 30/09/2021**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2021/1.2**

**OGGETTO: AGGIUNTA FIRMA A ODG PROTOCOLLO GENERALE N° 283466 DEL 23/09/2021**

**Allegati:**

- AIME - Sottoscrizione ODG PROTOCOLLO GENERALE N° 283466 2021.pdf  
8093F09B342DAF80A2F23119953BC1392ACBB345F912E9931C1E5A7A31D5B571D6A086B0FF0761B57A31C4625E0EE3AF0609587DFFFDB30C363ACB9B5EC1CCE2



Comune di Modena

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

dirigenti scolastici, la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, la provincia e i suoi funzionari, la regione (nell'ultimo di agosto anche i sindacati, i rappresentanti dei genitori e degli studenti) istituiti per organizzare, monitorare, adattare, aggiornare costantemente e velocemente in base agli sviluppi delle situazioni, perché il TPL ed il trasporto scolastico siano potenziati ed adattati il più possibile alle esigenze già individuate e prevedibili

- accelerare e potenziare i provvedimenti e le azioni che possano facilitare l'utilizzo di modalità sostenibili nei tragitti quotidiani di bambini, ragazzi ed adulti di riferimento (bike to school, potenziamento e messa in sicurezza ciclabili, depositi protetti per bici, allargamento zone 30, zone quiete e/o ZTL temporanei attorno alle scuole, pedibus ecc.) promuovendone l'offerta e valorizzando i comportamenti virtuosi.

Enrica Manenti

Andrea Giordani

Giovanni Silingardi

PROT. GEN. 291739/2021

Sacchi Deia e (P.A.H.)

AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 291817/2021 DEL 30/09/2021**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2021/1.2**

**OGGETTO: SOTTOSCRIZIONE MOZIONE 283466**

### **Allegati:**

- TestodelMessaggio.html  
3AEBE49CFAEEC512DB295B7FA5A9E0C84465E3AC470307579D471B021BCEE31AD7496B0F74A2795  
DE809607F5655272DFC29A2A849EABF36F8428B2785B4359B
- sottoscrizione.txt  
BE873EB2F030C5AE4D1793795E9D7C02C0507B3BE5F732F8983AF94A0042FC834A2AED35B68CB04  
FC260413CBFB1C2F2521A36AD7438EFF9BD69ECE69B58075C

Gentilissimi,

Con la presente io, il consigliere Trianni e il Consigliere Stella intendiamo sottoscrivere la mozione 283466/2021 a prima firma della consigliera Manenti.

Cordiali Saluti

Camilla Scarpa



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 291902/2021 DEL 30/09/2021**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2021/1.2**

**OGGETTO: FIRMA ODG PROT. GEN. 283466 - TRAGITTO CASA - SCUOLA PER SCOLARI STUDENTINEFFICACE ECOLOGICO ICURO NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

### **Allegati:**

- TestodelMessaggio.html  
293C31F9F956A33E2313D1051FBFE6566A17D076D25D95EE0973D9E2541C2A72E9298BC85ED0326D6  
C6B6D6380760FC76E0E91CCC452FE63CDB01D5D5F7FBBA8
- sottoscrizione PD.txt  
38953CB607416B04626DAE3FDB8EA7DD026514C52EFC29046CAA05B16CFDDFE7E14030213D0B13  
1019043B94D7723895C2EA69DA3FDB56B46D9931137F4F2BD



presente si comunica che il gruppo PD con i seguenti consiglieri intende sottoscrivere l'ordine del giorno in oggetto.

Elenco consiglieri PD sottoscrittori:

Federica Di Padova

Irene Guiadagnini

Antonio Carpentieri

Federica Venturelli

Diego Lenzini

Lucia Connola

Stefano Manicardi

-----

Con la presente si comunica che il gruppo PD con i seguenti consiglieri intende sottoscrivere l'ordine del giorno in oggetto.

Elenco consiglieri PD sottoscrittori:

Federica Di Padova

Irene Guiadagnini

Antonio Carpentieri

Federica Venturelli

Diego Lenzini

Lucia Connola

Stefano Manicardi





Comune di Modena  
**Gruppo Consiliare – Lega Modena**

PROTOCOLLO GENERALE n° 291930 del 30/09/2021  
Modena, 30/09/2021

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

e P.C.

Giunta del Comune di  
Modena

Consiglieri comunali  
del Comune di Modena

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Oggetto: Percorsi ciclopedonali sicuri casa - scuola - casa per incrementare forme di mobilità sostenibile**

#### **Premesso**

- che la ripresa delle attività scolastiche in presenza per l'anno 2021-2022 è stata accompagnata dall'obbligo di rispetto della capienza massima di soggetti trasportati sui mezzi pubblici, pari all'80%, ciò al fine di garantire da un lato il distanziamento ove possibile tra i passeggeri e dall'altro per evitare di dovere ricorrere, al fine di assicurare a tutti il servizio di trasporto pubblico locale scolastico , a doppi turni di ingresso e di uscita nelle scuole per potere spalmare l'utenza su diversi orari, evitando assembramenti, come previsto dalle linee guida vigenti

- che purtroppo la cronaca quotidiana riportata ci informa di quanto il problema del grande utilizzo delle linee di trasporto pubblico locale, urbane ed extraurbane che genera a volte sovraffollamento o la percezione di questo , non sia stato ancora adeguatamente risolto, nonostante gli sforzi fatti anche in termini economici da parte della Regione Emilia-Romagna per garantire l'incremento nel numero dei mezzi a disposizione, soprattutto sulle linee e negli orari maggiormente frequentati come quelli scolastici

- che nella nostra città, così come a livello regionale, è ancora alto il numero di spostamenti in auto rispetto all'utilizzo di altri mezzi, circa il 70% stando ai dati forniti da Amo nel corso di appuntamenti istituzionali e pubblici

#### **Considerato che**

- sia per ridurre la quantità di spostamenti casa- scuola- casa in auto e sia per evitare assembramenti sui bus emerge con ancora più forza l'importanza di potenziare i percorsi casa- scuola-casa, non solo garantendoli dove questi non ci sono, ma ponendo le condizioni per la loro piena percorribilità in sicurezza

- la mancanza di tali condizioni determina per molti ragazzi e le loro famiglie l'impossibilità di usufruire dei percorsi ciclopedonali perché non sicuri; si pensi, a tale proposito a quanto l'assenza di una pista ciclabile sul cavalcaferrovia Mazzoni sia determinante nel disincentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti verso le scuole del centro storico o lungo i viali dei parchi per centinaia di studenti residenti nei quartieri Sacca e Crocetta

- anche dal quartiere Madonnina si sono levate a più riprese segnalazioni da parte dei cittadini in merito alla pericolosità delle piste ciclabili esistenti per la mancanza di collegamenti o perché interrotte ed in condizioni di non garantire una sicura percorribilità soprattutto da giovani e minori in bicicletta, disincentivando contestualmente tale modalità di spostamento, criticata' che però potranno essere in parte superate anche alla luce della prossima apertura ufficiale della Diagonale Verde .

- a luglio 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Pums, che contiene uno specifico paragrafo della "Relazione di Piano" dedicato ai "Percorsi sicuri casa-scuola e zone quiete" in cui si parla di ulteriore "implementazione di interventi sulla segnaletica o sull'infrastruttura stradale

per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola e

per il miglioramento dell'accessibilità alle aree scolastiche";

## **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a verificare lo stato di criticità e di sicurezza dei percorsi ciclopedonali con particolare riferimento al collegamento con le scuole ed i plessi scolastici cittadini e ad elaborare soluzioni, anche attraverso il coinvolgimento di genitori e studenti per migliorare la situazione esistente

- a sollecitare gli organismi politici amministrativi e tecnici deputati al finanziamento e all'organizzazione del trasporto pubblico locale, e con particolare riferimento a quello scolastico, ad elaborare forme, con o senza l'aumento dei bus, capaci di evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici in ambito urbano

### **I consiglieri firmatari:**

**Barbara Moretti**

**Alberto Bosi**

**Stefano Prampolini**

**Luigia Santoro**

**Bertoldi Giovanni**